

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

N. 3153

## DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri**

(ANDREOTTI)

**di concerto con il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni**

(VIZZINI)

**col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(CIRINO POMICINO)

**e col Ministro del Tesoro**

(CARLI)

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 GENNAIO 1992**

—————

Celebrazione del primo centenario dell'invenzione  
della radio

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Con l'intento di celebrare adeguatamente il primo centenario dell'invenzione della radio, l'unito disegno di legge proclama l'anno 1995 Anno Marconiano.

Le celebrazioni si prefiggono di favorire i rapporti di cooperazione internazionale per lo studio dell'opera di Guglielmo Marconi, promuovere lo sviluppo di studi scientifici e di sperimentazione nel settore delle telecomunicazioni, assicurare alle celebrazioni stesse la più vasta diffusione in Italia e all'estero sostenendo finanziariamente attività formative, editoriali, espositive, congressuali, culturali, scientifiche e di spettacolo.

Tale complesso di iniziative prelude alla realizzazione del disegno di costituire un polo di alta specializzazione scientifica e tecnologica e valorizza, indubbiamente, la candidatura, già avanzata da parte italiana, della città di Bologna a sede di *Euro News*, confermando la particolare vocazione del nostro Paese all'europeizzazione delle strutture e dei servizi.

A tal fine al comitato nazionale, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 maggio 1991 e presiedu-

to dal Presidente del Consiglio dei ministri, è anche demandata l'elezione dei sei membri della Giunta esecutiva, alla quale è affidata la formulazione del programma generale delle celebrazioni e l'attività di controllo sul programma stesso.

La cura dei rapporti con le Amministrazioni statali, gli enti territoriali e gli enti pubblici e privati che partecipano all'iniziativa è affidata ad un Segretario Generale, nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri con proprio decreto.

La Fondazione Guglielmo Marconi, ente morale, provvede al perseguimento degli scopi celebrativi anche per il tramite degli organismi pubblici e privati partecipanti all'iniziativa. Le Amministrazioni statali, gli enti territoriali competenti e gli altri enti pubblici e privati realizzeranno gli impianti tecnici e strumentali.

Ai fini delle celebrazioni sono assegnati alla Fondazione Guglielmo Marconi contributi per lire 2.000 milioni per ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994.

Al termine delle celebrazioni sarà presentata al Parlamento, dal Presidente del Consiglio dei ministri, una relazione sull'attività svolta.

## RELAZIONE TECNICA

*Quantificazione degli oneri:*

<i>(in milioni di lire)</i>		
1992	1993	1994
2.000	2.000	2.000

*Metodo di quantificazione:*

Stima sul fabbisogno per le celebrazioni del primo centenario dell'invenzione della Radio in relazione agli obiettivi indicati dall'articolo 2, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* e dall'articolo 6, comma 6.

Gli interventi di cui alla lettera *b)* del comma 1 dell'articolo 2 sono a carico di Amministrazioni statali e territoriali competenti, nonché degli altri enti pubblici e privati, in relazione alle loro decisioni mirate alla realizzazione di impianti ed opere aventi specifiche attinenze con le celebrazioni.

## STIMA DELLE PREVISIONI DI SPESA

VOCI DI SPESA	1992	1993	1994
<i>(in milioni di lire)</i>			
1. <i>Cooperazione internazionale</i> ..	250	250	250
2. <i>Studio dell'opera di G. Marconi</i>			
Incarichi di studio .....	100	100	100
Pubblicazione e diffusione degli studi .....	100	100	100
3. <i>Studi scientifici</i>			
Progettazione e realizzazione di prototipi .....	500	700	500
Sperimentazione .....	300	300	300
4. <i>Altre attività celebrative</i>			
Esposizioni e congressi .....	350	150	350
Attività editoriali, culturali scientifiche e di spettacolo .	200	200	200
5. <i>Spese di funzionamento</i>			
Spese per gli organi istituzionali .....	80	80	80
Spese di personale e convenzioni per servizi .....	100	100	100
Altre spese di ufficio .....	20	20	20
TOTALE ...	2.000	2.000	2.000

*Copertura della spesa legge in base alla finanziaria 1992*

Fondo speciale di parte corrente (Tabella A):

Accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate.

*Voce:* Interventi vari di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri.

*(in milioni di lire)*

1992	1993	1994
2.000	2.000	2.000

**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

1. L'anno 1995, dedicato a Guglielmo Marconi, è proclamato «anno marconiano 1995».

## Art. 2.

1. Le celebrazioni del primo centenario dell'invenzione della radio hanno lo scopo:

a) di favorire i rapporti di cooperazione internazionale per lo studio dell'opera di Guglielmo Marconi;

b) di promuovere lo sviluppo degli studi scientifici e di sperimentazione nel settore delle telecomunicazioni, nonché sulle trasformazioni delle comunicazioni e delle informazioni, anche favorendo la progettazione e la realizzazione di prototipi;

c) di finanziare e sostenere, direttamente od in collaborazione con enti pubblici e privati, con associazioni, fondazioni e singoli privati, attività formative, editoriali, espositive, congressuali, culturali, scientifiche e di spettacolo al fine di dare alle celebrazioni la più vasta diffusione in Italia ed all'estero;

d) di promuovere e realizzare impianti tecnici e strumentali per la diffusione del pensiero e delle immagini, reti di comunicazione e informazione, anche via satellite, infrastrutture di comunicazione ed impianti di utilità sociale.

## Art. 3.

1. Il Comitato nazionale per le celebrazioni del primo centenario dell'invenzione della radio, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 maggio 1991, ha i seguenti compiti:

a) elegge i sei membri della Giunta esecutiva;

- b) propone orientamenti e indirizzi;
- c) approva il programma generale delle celebrazioni ed i relativi piani di settore, sentiti la Giunta della regione Emilia-Romagna ed il Consiglio di amministrazione della Fondazione Guglielmo Marconi;
- d) assume iniziative sull'attività di controllo per l'attuazione del programma generale.

2. Per la realizzazione degli obiettivi del programma e dei piani il Comitato nazionale si avvale della Fondazione Guglielmo Marconi e delle competenti amministrazioni statali e locali, che operano in piena autonomia finanziaria e di organizzazione e di gestione, nonché di enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni, singoli privati.

3. La realizzazione del programma e la esecuzione dei lavori tengono conto delle disposizioni in materia di programmazione e pianificazione territoriale contenute nella legge della regione Emilia-Romagna 5 settembre 1988, n. 36, e, in particolare, delle norme che regolano i progetti territoriali operativi. La localizzazione dei progetti da realizzare è concordata con la Giunta della regione Emilia-Romagna.

#### Art. 4.

1. La Giunta esecutiva, composta oltre che dal Segretario generale del Comitato, che la presiede, da sei membri eletti dal Comitato stesso ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), ha i seguenti compiti:

- a) formula il programma generale delle celebrazioni, sentiti la Giunta della regione Emilia-Romagna ed il Consiglio direttivo della Fondazione Guglielmo Marconi, ed i piani di settore, sulla base dei programmi e progetti delle amministrazioni statali e degli enti pubblici territoriali competenti;

- b) espleta attività di coordinamento tra le iniziative;

- c) esercita attività di controllo sull'attuazione del programma generale e sui singoli progetti;

d) dà pareri su ogni questione inerente ai progetti ed ai programmi.

#### Art. 5.

1. Il Segretario generale del Comitato nazionale, nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri con proprio decreto, svolge i seguenti compiti:

a) presiede la Giunta esecutiva e ne coordina l'attività;

b) cura i rapporti con le amministrazioni statali, la regione Emilia-Romagna, gli enti territoriali, la Fondazione Guglielmo Marconi e tutti gli altri enti pubblici e privati che partecipano alle attività connesse alle celebrazioni;

c) cura il coordinamento della attuazione del programma generale delle celebrazioni, verificando la puntuale esecuzione dei singoli programmi e progetti e riferendone al Comitato nazionale.

#### Art. 6.

1. Gli scopi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c), sono realizzati dalla Fondazione Guglielmo Marconi, ente morale avente personalità giuridica riconosciuta, con sede in Pontecchio Marconi (Bologna), direttamente o per il tramite di organismi pubblici e privati.

2. Gli scopi indicati alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 2 sono realizzati dalle amministrazioni statali, dagli enti territoriali competenti, nonché dagli altri enti pubblici e privati interessati.

3. Per le realizzazioni di cui al comma 1 sono posti a carico dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri e trasferiti alla Fondazione Guglielmo Marconi contributi per lire 2.000 milioni per ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994.

4. I fondi di qualsiasi provenienza finalizzati agli scopi di cui al comma 1 affluiscono in apposita contabilità separata del bilancio della Fondazione Guglielmo Marconi.

5. La Fondazione Guglielmo Marconi amministra i fondi di cui al comma 3 nel

rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme comunitarie.

6. Per la realizzazione degli scopi di cui al comma 1 la Fondazione Guglielmo Marconi può assumere personale a tempo determinato. Provvede, inoltre, a quanto possa occorrere per il funzionamento del Comitato nazionale, della Giunta esecutiva e della Segreteria generale.

7. Al termine delle celebrazioni, i beni ed i materiali acquistati con i fondi che transitano per la contabilità separata restano in dotazione alla Fondazione Guglielmo Marconi.

8. Gli schemi dei contratti sono soggetti al parere della Giunta esecutiva di cui all'articolo 4.

9. Il controllo sulla contabilità separata è affidata al Collegio dei revisori della Fondazione Guglielmo Marconi.

#### Art. 7.

1. Al termine delle celebrazioni, il Presidente del Consiglio dei ministri presenterà al Parlamento una relazione sulle attività svolte.

#### Art. 8.

1. All'onere derivante dalla attuazione della presente legge, determinato in lire 2.000 milioni per ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1992-1994, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Interventi vari di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.